



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FUNZIONARI DI POLIZIA



Sindacato Italiano
Appartenenti Polizia

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEI SEGRETARI NAZIONALI ANFP E SIAP

Il presidio del territorio da parte di associazioni private, oggi approvato dal senato, ed il rapporto privilegiato con gli organi di polizia locale è la conferma che lo Stato non è in grado di garantire la sicurezza ai propri cittadini: si sta andando verso un modello che sarà un boomerang per la stessa sicurezza dello Stato.

Oltre a mandare dei dilettanti in una corrida, la norma corre il rischio di essere un vero e proprio cavallo di Troia per legittimare sul territorio azioni incontrollabili, pericolose e disgreganti di associazioni mafiose e camorriste come di squadracce di esaltati.

Esporre a rischi persone non preparate e addestrate significa solo doversi rassegnare a nuove occasioni per fatti di violenza e sangue che, invece, dovrebbero essere attentamente prevenuti e combattuti. Le ronde di privati cittadini rispondono solo al diffuso sentimento di paura, che ha iniziato a prender corpo dal blocco del *turn over* e dai tagli ai fondi della sicurezza a partire dal 2002.

Diminuiscono volanti e gazzelle: chi risponderà alle chiamate d'aiuto delle ronde armate di telefonino?

Nessuno s'illuda che i reati caleranno con la "sicurezza fai da te" o con l'impiego di militari. Infatti, come dimostrano i dati di Roma, i reati sono diminuiti in modo direttamente proporzionale all'abbassamento del 20% delle sospensioni degli ordini di carcerazione ed al contestuale incremento del 45% delle misure cautelari. Si aggiunga, infine, una flessione del 45% dell'applicazione delle misure alternative alla detenzione, che sono state 2600 nel 2007 contro le 1300 del 2008.

Roma, 5 febbraio 2009

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Enzo Marco Letizia

IL SEGRETARIO ANFP
Giuseppe Tiani

[Ripreso da Ansa, Adnkronos, Apcom, Agi, Il Velino](#)

17.39.50

SICUREZZA: ANFP-SIAP, RONDE SI RIVELERANNO UN BOOMERANG (AGI) - Roma, 5 feb. - "Il presidio del territorio da parte di associazioni private, oggi approvato dal Senato, ed il rapporto privilegiato con gli organi di polizia locale e' la conferma che lo Stato non e' in grado di garantire la sicurezza ai propri cittadini: si sta andando verso un modello che sarà un boomerang per la stessa sicurezza dello Stato". E' quanto dichiarano con una nota congiunta il segretario dell'Associazione nazionale funzionari di polizia, Enzo Marco Letizia, e il segretario nazionale del Siap, Giuseppe Tiani. "Oltre a mandare dei dilettanti in una corrida - lamentano Letizia e Tiani -, la norma corre il rischio di essere un vero e proprio cavallo di Troia per legittimare sul territorio azioni incontrollabili, pericolose e disgreganti di associazioni mafiose e camorriste come di squadacce di esaltati. Esporre a rischi persone non preparate e addestrate significa solo doversi rassegnare a nuove occasioni per fatti di violenza e sangue che, invece, dovrebbero essere attentamente prevenuti e combattuti. Le ronde di privati cittadini rispondono solo al diffuso sentimento di paura, che ha iniziato a prender corpo dal blocco del turn over e dai tagli ai fondi della sicurezza a partire dal 2002. Diminuiscono volanti e gazzelle: chi risponderà alle chiamate d'aiuto delle ronde armate di telefonino?". "Nessuno s'illuda - conclude la nota - che i reati caleranno con la 'sicurezza fai da te' o con l'impiego di militari. Infatti, come dimostrano i dati di Roma, i reati sono diminuiti in modo direttamente proporzionale all'abbassamento del 20% delle sospensioni degli ordini di carcerazione ed al contestuale incremento del 45% delle misure cautelari. Si aggiunga, infine, una flessione del 45% dell'applicazione delle misure alternative alla detenzione, che sono state 2600 nel 2007 contro le 1300 del 2008".

17.49.24

SICUREZZA: ANFP E SIAP, RONDE SARANNO UN BOOMERANG Roma, 5 feb. - (Adnkronos) - "Il presidio del territorio da parte di associazioni private, oggi approvato dal Senato, ed il rapporto privilegiato con gli organi di polizia locale e' la conferma che lo Stato non e' in grado di garantire la sicurezza ai propri cittadini: si sta andando verso un modello che sarà un boomerang per la stessa sicurezza dello Stato". E' quanto affermano Enzo Marco Letizia, segretario nazionale dell'Anfp, Associazione Nazionale Funzionari di Polizia e Giuseppe Tiani, segretario nazionale del Siap, Sindacato italiano appartenenti Polizia. "Oltre a mandare dei dilettanti in una corrida, la norma corre il rischio di essere un vero e proprio cavallo di Troia per legittimare sul territorio azioni incontrollabili, pericolose e disgreganti di associazioni mafiose e camorriste come di squadacce di esaltati. Esporre a rischi persone non preparate e addestrate -rilevano Letizia e Tiani- significa solo doversi rassegnare a nuove occasioni per fatti di violenza e sangue che, invece, dovrebbero essere attentamente prevenuti e combattuti. Le ronde di privati cittadini rispondono solo al diffuso sentimento

di paura, che ha iniziato a prender corpo dal blocco del turn over e dai tagli ai fondi della sicurezza a partire dal 2002''. ''Diminuiscono volanti e gazzelle: chi rispondera' alle chiamate d'aiuto delle ronde armate di telefonino? Nessuno s'illuda che i reati caleranno con la 'sicurezza fai da te' o con l'impiego di militari. Infatti -concludono Letizia e Siani- come dimostrano i dati di Roma, i reati sono diminuiti in modo direttamente proporzionale all'abbassamento del 20% delle sospensioni degli ordini di carcerazione ed al contestuale incremento del 45% delle misure cautelari. Si aggiunga, infine, una flessione del 45% dell'applicazione delle misure alternative alla detenzione, che sono state 2.600 nel 2007 contro le 1.300 del 2008''.

17.51.02

SICUREZZA/ ANFP E SIAP: RONDE DI DILETTANTI SARANNO UN BOOMERANG

Reati non calano con il 'fai da te' Roma, 5 feb. (Apcom) - Il presidio del territorio da parte di associazioni private, oggi approvato dal Senato, ed il rapporto privilegiato con gli organi di polizia locale è la "conferma che lo Stato non è in grado di garantire la sicurezza ai propri cittadini: si sta andando verso un modello che sarà un boomerang per la stessa sicurezza dello Stato". E' quanto affermano in una nota congiunta le segreterie nazionali dell'Associazione nazionale funzionari di polizia e del Siap (Sindacato appartenenti alla Polizia). Secondo di due sindacati, "oltre a mandare dei dilettanti in una corrida, la norma corre il rischio di essere un vero e proprio cavallo di Troia per legittimare sul territorio azioni incontrollabili, pericolose e disgreganti di associazioni mafiose e camorriste come di squadracce di esaltati". "Esporre a rischi persone non preparate e addestrate significa solo doversi rassegnare a nuove occasioni per fatti di violenza e sangue che, invece, dovrebbero essere attentamente prevenuti e combattuti. Le ronde di privati cittadini - proseguono Anfp e Siap - rispondono solo al diffuso sentimento di paura, che ha iniziato a prender corpo dal blocco del turn over e dai tagli ai fondi della sicurezza a partire dal 2002". "Nessuno s'illuda che i reati caleranno con la 'sicurezza fai da te' o con l'impiego di militari. Infatti, come dimostrano i dati di Roma, i reati sono diminuiti in modo direttamente proporzionale all'abbassamento del 20% delle sospensioni degli ordini di carcerazione ed al contestuale incremento del 45% delle misure cautelari. Si aggiunga, infine, - conclude la nota dei due sindacati - una flessione del 45% dell'applicazione delle misure alternative alla detenzione, che sono state 2600 nel 2007 contro le 1300 del 2008".

18.13.59

SICUREZZA: FUNZIONARI POLIZIA, RONDE BOOMERANG PER PAESE (ANSA) - ROMA, 5 FEB - L'istituzionalizzazione delle ronde padane da parte del Senato 'e' la conferma che lo Stato non e' in grado di garantire la sicurezza ai propri cittadini e che si sta andando verso un modello che sarà un boomerang per la stessa sicurezza dello Stato''. E' quanto affermano il segretario dell'Associazione

nazionale funzionari di polizia (Anfp) Enzo Letizia e il segretario del sindacato Siap Giuseppe Tiani, sottolineando che "oltre a mandare dei dilettanti in una corrida, la norma corre il rischio di essere un vero e proprio cavallo di Troia per legittimare sul territorio azioni incontrollabili, pericolose e disgreganti di associazioni mafiose e camorriste come di squadracce di esaltati". "Esporre a rischi persone non preparate e addestrate - proseguono Letizia e Tiani - significa solo doversi rassegnare a nuove occasioni per fatti di violenza e sangue che, invece, dovrebbero essere attentamente prevenuti e combattuti". Le ronde dunque "rispondono solo al diffuso sentimento di paura, che ha iniziato a prender corpo dai tagli ai fondi della sicurezza a partire dal 2002".